



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno IX, N° 2

Giugno 2007 - Numero 37

I lavori sono iniziati

Speriamo, con il contributo dei Soci, di portarli a termine quanto prima

Il cantiere è finalmente aperto. Martedì 12 giugno hanno avuto inizio i lavori di ampliamento della Casa degli Alpini, necessari per poter ricavare una stanza da adibire a cucina ed un servizio al piano terreno, la copertura della parte terminale della rampa di accesso allo scantinato in modo da ottenerne un ampliamento, e la realizzazione di una tettoia nel retro dell'edificio.

Il progetto, **completamente gratuito** è opera dell'Alpino Ing. Luca Cavasin, ed i lavori sono stati affidati all'Impresa Buratto Mario & Figli S.N.C..

I lavori, almeno quelli edili, considerata la loro consistenza e la potenzialità dell'Impresa, non dovrebbero durare molto a lungo.

Si tratterà poi di completare la nuova parte del fabbricato con gli impianti elettrico, idrico e sanitario, nonché attrezzare in modo speriamo adeguato, la cucina.

Come già sottolineato, sarà anche occasione per sistemare i serramenti, adeguando anche gli impianti già esistenti alla nuova situazione ed alle nuove necessità.

Per fare tutto questo, per rendere la

Casa degli Alpini più accogliente e meglio attrezzata per le occasioni di festa, che non mancheranno come non sono mancate finora, abbiamo però ancora bisogno dell'aiuto dei Soci e anche di qualche altro benefattore.

Oltre al fondo cassa del Gruppo che, fatto salvo un gruzzoletto per gli imprevisti, è a disposizione per finanziare i lavori, **abbiamo finora raccolto donazioni, offerte e contributi per € 4.040,00.**

Abbiamo avuto qualche altra promessa di contributo, ma ugualmente mancano ancora alcune migliaia di euro.

Ci appelliamo quindi ancora una volta a tutti i Soci, che ringraziamo fin d'ora, per avere il loro sostegno: **c'è ancora tempo per qualche donazione.**

Assicuriamo e promettiamo che di ogni centesimo speso sarà data dettaglio resoconto a tutti i Soci, come peraltro sempre fatto finora in occasione delle assemblee.

Con la speranza di poter quanto prima inaugurare questa nuova importante realizzazione.

Il Capogruppo

Sommario:

Cronaca dell'Adunata Cuneo, 11-14 maggio	2
25 aprile: Festa della Liberazione e visita agli ospiti di Villa Belvedere	3
Storia degli Alpini "Sul Monte Grappa oggi è tutta l'Italia"	4
Storia degli Alpini "A casa mia xè festa"	5
Incontri con le scuole	6
Anlaid-Bonsai	6
Vita del Gruppo	7
I Canti degli Alpini	8
Ci vediamo...	8
Ancora Nonni...	8



Studio tecnico
Cavasin Ing. Luca
Elaborazione Grafica
Baratto Geom. Matteo



Cronaca di quattro giorni di Adunata Nazionale

CUNEO 11-14 maggio**È stata un'adunata oceanica**

Poiché la nostra adunata doveva durare quattro giorni, abbiamo dovuto partire con scorte maggiorate di viveri (solidi e liquidi...) che abbiamo caricato per benino.

La partenza, come previsto, alle 8 di venerdì per la lontana Cuneo, con qualche timore in quanto non avevamo fatto alcun sopralluogo all'alloggio che ci era stato destinato e che, peraltro, si è poi rivelato ottimo e perfettamente adatto alle nostre esigenze e non era neppure tanto lontano dal centro che era raggiungibile con una buona passeggiata che aiutava e fare appetito prima ed a digerire dopo.

Il lungo viaggio è stato interrotto attorno alle 9,30 con una prima sosta all'autogrill di Soave per il tradizionale spuntino, senza il quale non era più possibile fare tanta strada. Attorno alle 13,30, nella zona di Alba, c'è stata poi una fermata per una più abbondante colazione che dovevamo tenerci in piedi fino al rancio serale.

A Cuneo siamo arrivati verso le 16,30, e ad aspettarci abbiamo trovato il bravissimo **Natale** che ci ha accompagnato fino alla frazione di **Conterria**, dove si trova la scuola che per tre giorni

sarebbe stata la nostra casa.

Mentre il gruppo provvedeva a scaricare il pullman ed il camioncino sul quale erano caricate tutte le vettovaglie, **Natale** mi accompagnava, assieme al Vice **Mirco**, al quartier generale dell'adunata dove abbiamo avuto il piacere di conoscere il Presidente del Comitato Organizzatore, dr. **Renato Marengo** che ci ha accolto con simpatia e anche fatto

da tutti, ci hanno preparato colazioni, pranzi e cene iniziati proprio il venerdì sera, quando avevamo ospiti anche tre gentili signore **Luigina, Luciana e Nadia**, che ci avevano accompagnato fino a Cuneo e ci avrebbero poi abbandonato sabato mattina per altra



Il nostro alfiere, Giuseppe Mazzocato



Un significativo momento della grande sfilata

gradito dono del Crest dell'adunata.

Abbiamo quindi avuto modo di conoscere e ringraziare anche le ragazze che tante volte avevamo sollecitato al telefono per l'assegnazione dell'alloggio che, se pur tardiva, è stata molto soddisfacente.

Nel frattempo alla nostra base si formava un inedito trio di cuccinieri formato da Lino, Lino e... Lino. Sì, proprio tre Lino: **Fagnello, Cinel** e **Costa** che, aiutati soprattutto da **Aldo Menilli** e poi un po'

destinazione.

La cucina ha comunque sempre funzionato egregiamente anche se uno dei cuochi era sempre un po' *distratto* dal compare **Paolo** che, per solidarietà, non lo ha mai abbandonato.

L'approccio alla città è poi stato dei migliori. Cuneo non è una grande città, ma la sua conformazione si adatta perfettamente ad eventi del genere grazie alla sua splendida Piazza ed al lunghissimo e largo viale che l'attraversa e l'organizzazione, va detto, dei trasporti in particolare, è stata buona ed ha consentito anche ai più lontani di giungere a Cuneo con una certa facilità.

Quello però che, come sempre, colpisce anche noi che di adunate ne abbiamo ormai accumulate decine, è la

sfilata che nonostante l'esperienza continua a sorprenderci positivamente. E dopo un anno abbastanza deludente (forse per la prima volta), come è capitato ad Asiago per i noti motivi, a Cuneo c'è stata una sfilata oceanica, lunga, interminabile, straordinaria, iniziata alle otto e terminata dopo le 20, quando Bassano con l'arriverci all'anno prossimo e gli organizzatori hanno chiuso questo eccezionale evento che è la nostra annuale adunata nazionale.

Sfilare in questo lunghissimo viale, fiancheggiato da uno straordinario pubblico assiepato lungo tutto il percorso e le migliaia di persone affacciate su finestre e terrazzi, tutte tese ad applaudire per ore ed ore tutti gli alpini che gli passavano davanti, è la nostra ricompensa, è ciò che ci grifica per questi tre o quattro giorni che sono sì di allegra e spensierata festa, ma anche di fatica per il lungo viaggio e il riposo poco e scomodo. Ma gli Alpini sono questi.

È un peccato che tutti quei personaggi più o meno noti che come sempre riempivano la tribuna d'onore non sappiano trarre esempio ed insegnamento dagli Alpini con il loro modo garbato, pensando un po' più all'Italia, agli italiani, ed un po' meno agli interessi propri e dei partiti dei quali fanno parte.

Continuiamo a sperare. Non si sa mai!

Il Capogruppo



L'incontro con il Presidente del Comitato organizzatore (che si sta infilando la cravatta)

RISPETTATI I TRADIZIONALI APPUNTAMENTI

25 Aprile: Festa della Liberazione e visita agli Ospiti di Villa Belvedere



Albino Poloniato consegna al Sindaco la Bandiera dell'Associazione Combattenti e Reduci perché sia conservata in Municipio

Il 25 aprile è sempre, per gli Alpini di Crocetta, una giornata molto impegnativa che ci vede presenti, oltre che alle manifestazioni indette dalla Pubblica Amministrazione per commemorare la significativa ricorrenza, anche presso la Casa di Riposo Villa Belvedere dove, per tradizione ormai ultravventennale, ci rechiamo per portare un po' di allegria e fare un po' di compagnia agli ospiti.

La giornata è quindi iniziata con il raduno delle Autorità e delle rappresentanze delle Associazioni d'Arma in Piazza Marcato per l'Alzabandiera al **Monumento alla Mamma dei Caduti di tutte le Guerre**.

È seguito il corteo, con le auto, per la deposizione di corone ai vari cippi che ricordano le vittime della barbarie nazista negli ultimi giorni della guerra a Nogarè, presso l'antica Osteria Guarnier, in Via Erizzo, in località Casa Brusada, in Piazza della Resistenza e presso il muro di cinta

del Cimitero di Ciano. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona al Monumento



Ospiti di Villa Belvedere e familiari seguono con simpatia l'esibizione della Gnuco Band

to in Piazza Marcato, cui è seguita, dopo una breve commemorazione del Sindaco **Eugenio Mazzocato**, la commovente cerimonia di consegna al Sindaco stesso a nome dell'Amministrazione Comunale, delle bandiere delle Associazioni **Combattenti e Reduci, Ex Internati e Mutilati ed Invalidi di Guerra**, rappresentate ormai da pochissime persone in età avanzata, affinché vengano conservate con

cura e portate anche negli anni futuri a queste manifestazioni, in ricordo di ciò e di coloro che queste bandiere rappresentano.

Ha concluso la mattinata un brindisi presso la Pizzeria in Piazza Marcato.

Il pomeriggio ci ha invece visti impegnati presso **Villa Belvedere** dove, accompagnati dall'esuberante musica della **Gnuco Band**, sempre molto gradita in queste occasioni, abbiamo portato un po' di allegria agli Ospiti ed ai loro familiari presenti.

Nell'intervallo tra la prima e seconda parte del-

biamo offerto a tutti i presenti un piccolo brindisi accompagnato da qualche dolcetto, giusto per rompere il digiuno pomeridiano.

Terminata l'esibizione del gruppo musicale che ha sfoderato il meglio del proprio repertorio, simpaticamente condotti dal *direttore* della band, Gnuco in persona, gli Alpini presenti hanno tenuto alta l'allegria con numerosi canti a molti dei quali hanno preso parte anche diversi ospiti. Come sempre a sollecitare le esibizioni canore degli Alpini ci ha pensato sopra tutti la Superiora che poi, come testimoniato dalla foto sotto, ha anche accompagnato i canterini incitandoli e suggerendo loro prima quel canto, poi l'altro, poi l'altro ancora, finché ormai la voce si è fatta roca e la resistenza ha ceduto.

Ma era anche giunta l'ora adatta per smettere, ed allora abbiamo salutato tutti i presenti con la promessa che il Gruppo Alpini di Crocetta tornerà il 25 aprile 2008 per passare ancora una bella giornata in compagnia.

E mi raccomando: tutti presenti!



Anche la Superiora partecipa, come sempre, ai canti degli Alpini

Storia degli Alpini

«SUL MONTE GRAPPA OGGI È TUTTA LA PATRIA»

Dal grido lanciato in Parlamento da Vittorio Emanuele Orlando, Presidente del Consiglio, nella memorabile seduta del 1918, nacque più tardi il famoso inno di E.A. Mario, che doveva accompagnare la nostra riscossa.

- Da "Alpini storia e leggenda" -

La disfatta di Caporetto - gli storici, oggi, sono pressoché unanimi nel giudizio - non ebbe soltanto origini militari, ma derivò anche da una generale stanchezza del Paese dopo tre anni di guerra logorante. I sacrifici, in trincea, nelle famiglie e nei posti di lavoro, erano stati immensi per tutti e molte voci, da più parti, si erano levate per chiedere la cessazione delle ostilità.

Il deputato socialista Treves aveva detto il suo "non più in trincea", Papa

Benedetto XV aveva pronunciato la frase: "la prosecuzione della guerra è un'inutile strage"; Cadorna, all'indomani di Caporetto, aveva purtroppo telegrafato al governo (che vietò tardivamente la pubblicazione di quell'infelice bollettino di guerra) che la sconfitta era il prodotto dell'abbandono delle posizioni da parte di truppe decise a non combattere (ed era falso).

Ma Caporetto suonò come una sferzata per tutti. Il deputato cattolico Meda pronunciò alla Camera accorate parole di dolore, ma espresse anche fieri propositi di resisten-

za; il socialista Turati affermò che "accanto all'atroce dolore per il danno e il lutto, campeggiava la ferma volontà di resistere fino all'estremo"; il segretario della Confederazione del lavoro, Rigola, invitò il popolo a raccogliersi "in un supremo sforzo di volontà per respingere l'assalitore". Ha scritto Ivano Bonomi: "Bisognava, dunque, raccogliere tutti gli italaiani non sordi alla voce della patria in un blocco infrangibile..."

Cinque giorni dopo Caporetto cadeva il governo Boselli-Bissolati-Sonnino e Vittorio Emanuele Orlando fu invitato a comporre il nuovo gabinetto: per il sergente degli alpini Leonida Bissolati fu creato il nuovo ministero dell'Assistenza ai militari, agli Esteri rimase Sonnino, Orlando tenne per se gli Interni.

Alla riapertura della Camera, il 14 novembre 1917, parlarono tutti gli ex presidenti del Consiglio, compreso Giolitti, per invitare gli italiani alla resistenza. I deputati socialisti, con Prampolini, affermarono che "pur dichiarandosi contrari alla guerra e anzi invocandone la fine, non si estraniavano dalla esigenza dell'ora".

Ma la seduta più memorabile fu quella del 12 giugno 1918, quando la offensiva austroungarica

stava risolvendosi già a nostro favore, dopo la strenua resistenza degli alpini, sugli Altipiani e sul Grappa, nella battaglia del Solstizio.

Il presidente Orlando disse alla Camera: "Una mostruosa gigantesca battaglia da tre mesi imperversa sul fronte... Battaglia in cui gli eserciti di tutti i popoli liberi e civili contrastano, palmo a palmo, ora ad ora, il terreno a quella vittoria, la quale il nemico ben sa che, se non è prossima, non sarà... Sul Monte Grappa, oggi, è tutta la patria, attorno ai suoi soldati..."

Dal banco dei socialisti, Filippo Turati gli fece eco: "Non è questa l'ora delle polemiche, non delle parole... Mentre lassù si combatte, le nostre anime di socialisti battono all'unisono con quelle degli uomini di tutti i partiti, tutte protese nella trepidazione, nella speranza, nell'augurio... Anche per noi al Monte Grappa è la patria".

Orlando chiuse la seduta dicendo: "Sappia il paese che la Camera è unita quando è in questione la salvezza della Patria".

E così fu fino alla vittoria del 4 novembre. La frase del presidente del Consiglio servì poi ad ispirare l'inno, musicato da E.A. Mario, "Monte Grappa tu sei la mia patria..."



Il Presidente della vittoria

Chiamato a formare il governo dopo le tremende giornate di Caporetto, l'on. Orlando disse: "Bisogna che il Paese sappia che, quando la Patria è in pericolo, noi siamo tutti uniti"

Da "Alpini, storia e leggenda"

“A casa mia xè festa!”

Battaglione Monte Arvenis, nappina bianca, “figlio” del Battaglione Tolmezzo, costituito a Gemona. È uno di quei battaglioni friulani rifatti tante volte, che hanno lasciato prima i loro veci e poi i loro ragazzi sui reticolati dell’Altipiano, fra le rocce delle Dolomiti di Fassa, sul Grappa. Hanno fatto tutta la guerra, e al momento della ritirata sono passati per le loro valli, sempre combattendo, e molti dei loro uomini, fra uno scontro e una sosta, fra una pattuglia e una tappa, hanno fatto in tempo a sgambare fino a casa, per abbracciare per l’ultima volta chi rimane, soffocando le lacrime, e sono tornati al loro posto con maggiore fermezza e decisione per la resistenza da opporre all’invasore. Sul Monte Solarolo, nel novembre del 1917, c’è in prima linea il Monte Arvenis, dell’8° Alpini, a presidio delle trincee sconvolte fra il Solarolo - Stalla Col dell’Agnello - Selletta di Monte Valderoa. Lo comanda il maggiore Vincenzo Tessitore, che in una notte oscurissima, dopo una giornata di accaniti combattimenti, va a ispezionare i posti avanzati, dove i nostri sono quasi a contatto col nemico, e dove pochi metri di reticolato sconvolto

non bastano certo a sventare tentativi di sorpresa dell’avversario. Tessitore trova una vedetta appoggiata al parapetto, la mano che regge la testa, quasi stesse dormendo. Il maggiore si avvicina, e sottovoce, redarguisce con durezza l’alpino. La vedetta non si muove, fa cenno al maggiore di accostarsi, e quando gli è vicino, indica con la mano una casetta abbandonata in fondo alla valle, dalla quale si sentono salire urla e grida: «sior, a casa mia xè festa!».

Il maggiore resta allibito: in quei giorni, sotto la violenza selvaggia dei combattimenti, un alpino era impazzito. Poteva darsi che questo fosse il secondo. Tessitore interroga il soldato e apprende la realtà: il suo alpino, Siro Scopel, non è impazzito; in

quella povera casupola di montagna, a poche centinaia di metri dalla nostra linea, abita realmente la sua famiglia, composta dal padre, dalla madre e da tre sorelle ancora giovani. In quella notte buia, mentre lui veglia in trincea, stringendo i denti perché non gli balzi fuori il cuore, e per non urlare di disperazione, mentre la morte è tutto intorno in agguato, là nella sua casetta, dove forse regnava la pace, gli austriaci urlano, gridano, gozzovigliano, e forse... Molti alpini, in quei giorni, durante i turni di riposo o nelle pause del combattimento, vanno a cercare una roccia, un picco, dal quale poter guardare lontano nella valle, con gli occhi fissi, quasi trasognati. Le loro famiglie sono “di là”. Quando tornano al reparto, se debbono giustificare la loro assenza, la risposta è

sempre la stessa: «Siamo andati a vedere le nostre case». È la tragedia umana di questi montanari nella tragedia militare che sta vivendo la nazione, dopo Caporetto.

ALDO RASERO

BELLA QUESTA!...

Un amico mi ha raccontato che durante la naja, da ufficiale di complemento, un giorno che pioveva si era messo la giacca a vento. Il capitano, dopo averlo rimproverato, della sua “mollezza”, alla sua giustificazione, cioè che pioveva, gli ricordò che... **l’alpino non è solubile in acqua!**

Gli ORARI della BAITA

Ogni domenica, dalle 10 alle 12,15

Ogni giovedì, dalle 20,15 alle 01,00.

La chiusura potrà essere anticipata se non vi saranno presenti.

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari non ve lo consentono oppure non sono di vostro gradimento, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificare le aperture.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA DESOLATAMENTE VUOTA!

FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C’È ANCHE L’ACQUA MA È SOTTOBANCO PER EVITARE... “PROBLEMI”).

Fai leggere questo notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare nelle Truppe Alpine e che non è Socio e fallo convinto ad aderire alla nostra Associazione.

SABATO 10 MARZO ALLE ELEMENTARI PER IL PROGETTO MONTAGNA DELLA SEZIONE

Incontri con le scuole

MERCOLEDÌ 28 MARZO ALLE MEDIE PER LE BORSE DI STUDIO 2006/2007



L'Alpino Marino Marian durante la "lezione"

PROGETTO SALVAGUARDIA DELLA MONTAGNA

Da tempo preannunciato e concordato direttamente dalla Sezione con le autorità scolastiche, si è svolto sabato 10 marzo un incontro tra gli Alpini e gli alunni delle classi terze delle scuole elementari di Crocetta, consistente in una proiezione di bellissime diapositive rappresentanti fiori, piante, animali e ambiente montani, accompagnata dalla precisa e dettagliata spiegazione che di ciascuna immagine faceva **l'Alpino Mariano Marian**. L'incontro, presenti

anche alcune insegnanti dichiaratesi favorevolmente impressionate dall'iniziativa, è durato circa due ore, intramezzate dalla *ricreazione* e ha visto gli scolari molto interessati, tanto che alcuni di essi, alla fine, hanno anche fatto alcune domande su ciò che avevano potuto vedere e capire.

A questa "lezione" i ragazzi dovrebbero far seguire l'esecuzione di qualche lavoro sull'argomento, che saranno raccolti e qualcuno sarà poi esposto in una mostra che sarà allestita nell'area espositiva della Sezione, Al Portello Sile.

BORSE DI STUDIO SCUOLE MEDIE ANNO SCOLASTICO 2006/2007

Il 28 marzo abbiamo invece avuto un incontro gli alunni delle classi terze della scuola media di Crocetta, per presentare loro il bando per la concessione di borse di studio per l'anno scolastico corrente.

L'incontro, presenti circa una cinquantina di studenti, è durato circa mezz'ora nel corso della quale abbiamo cercato di spiegare lo spirito dell'ini-

ziativa, avente lo scopo principale di far conoscere gli Alpini e la loro storia attraverso dei lavori da presentare, che potrebbero anche essere motivo ed occasione di parlare di noi, degli Alpini, a scuola e nelle loro famiglie, con i genitori e con i nonni. ci auguriamo di aver sollecitato l'interesse degli alunni non solo per i denari che costituiscono la borsa di studio.

Vedremo il prossimo mese di settembre se e quanti saranno i lavori presentati.

ANLAIDS - BONSAI

Lo scorso **7 aprile** abbiamo collaborato, come in passato, con l'**Associazione ANLAIDS** per l'offerta di bonsai, in Via Erizzo e presso il Centro Commerciale Crocetta, attraverso i quali raccogliere fondi per la promozione della ricerca contro l'AIDS. Abbiamo distribuito tutti i bonsai assegnatici raccogliendo la somma di **€ 1.270,00** che è stata interamente girata all'Associazione.

Un grazie a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la riuscita della manifestazione.



AFORISMI

Le donne ricordano solo gli uomini
che hanno fatte ridere.
Gli uomini solo le donne
che li hanno fatti piangere.

De Regnier

VITA DEL GRUPPO... VITA DEL GRUPPO... VITA DEL GRUPPO... VITA DEL GRUPPO...

VENERDÌ 20 APRILE

5ª Gara sociale di Scopa all'asso

Questi i nomi dei vincitori

Si è svolta venerdì 20 aprile scorso la quinta edizione della gara sociale di scopa all'asso, alla quale hanno partecipato otto agguerrite coppie.

Vincitrice la coppia formata dagli Alpini **Paolo Piccolo e Giampiero Pieri**. Si è classificata seconda la coppia composta da **Marta padre e Marta**

figlio (**Adelmo e Roberto**, il nostro Segretario). Tutti hanno ricevuto un cospicuo premio in natura composto da vari alimentari (formaggio, affettati, ecc.). Giampiero Pieri ha voluto lasciare il premio in dono al Gruppo. Grazie a lui ed a tutti, con un arrivederci alla prossima edizione della gara.

BRANDE

Chi è interessato (per le adunate o per campeggi o altro motivo) ad acquistare, **direttamente dalla fabbrica**, una branda della Ditta **FERRINO di Genova**, a **prezzo ridotto rispetto ai negozi di circa il 30%** può rivolgersi al Capogruppo.

Si tratta di brande molto robuste e comode, sollevate da terra di 45 cm, molto leggere, e che ripiegate occupano pochissimo spazio.

In baita dépliant e informazioni sui modelli e prezzi.

Festa del Redentore Venezia, 14 luglio 2007

Per la Festa del Redentore ci sono ancora alcuni posti disponibili. Chi fosse interessato può rivolgersi al Capogruppo (338 7264910) o presso l'Hostaria da Pelè.

AFFRETTARSI**Roma**

È purtroppo "saltata", per mancanza di adesioni, la programmata gita a Roma che doveva svolgersi tra il 5 ed i 9 giugno scorsi. Cercheremo di riproporre la gita in altro periodo e magari con programma diverso, sperando di riuscire a realizzarla.

1° Maggio alla Rocca di Cornuda

Ripetuto anche quest'anno il pellegrinaggio in collaborazione con la parrocchia



Il raduno dei partecipanti sul sagrato della Chiesa

Martedì primo maggio si è rinnovata la tradizionale passeggiata-pellegrinaggio al santuario della Madonna della rocca di Cornuda. I partecipanti si sono dati appuntamento sul sagrato della Chiesa alle 8,30 e, dopo una breve preghiera, la comitiva si è incamminata.

Breve sosta per rifocillarsi un po' ai piedi della salita e poi su, verso l'Aquila, dove al gruppo si sono aggiunti coloro che erano fin lì arrivati per altra strada o con altri mezzi. La salita finale con la recita del S. Rosario guidata da Don Paolo che ha poi cele-

brato la S. Messa nel Santuario.

Poi, grazie anche alla bella giornata, tutti al pic-nic organizzato dagli Alpini a base di panini vari, grande pastasciutta e focaccia finale distribuiti ai circa 140 partecipanti dai quali sono stati raccolti € 1.280,00 interamente devoluti alle opere parrocchiali.

Un vivo ringraziamento, anche a nome di Don Paolo, a tutti i collaboratori ed a quanti hanno contribuito per la buona riuscita della manifestazione che non mancheremo di ripetere gli anni prossimi.



Don Paolo aiuta nella distribuzione della pastasciutta

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

I Canti degli Alpini

LA LINDA LA VA AL FOSSO

La Linda la va al fosso	bigulà, bigulì dai dai...
Oi bigulì, oi bigulai,	E l'ham mandà sul Grappa
col bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
La bella bigulì, bigulì,	L'han messo di pattuglia
bigulà, bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
L'alpin ghe salta addosso	L'han fatto prigioniero
bigulà, bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
E la perde l'anel	E l'han mandà in Germania
bigulà, bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
E dopo nove mesi	L'han messo a far la birra
bigulà, bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
E' nato un bel bambino	L'alpino l'ha bevuta
bigulà, bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
E l'han ciamà Pierino	e l'ha nen ciapà la ciuca
bigulà, bigulì dai dai...	bigulà, bigulì dai dai...
E l'han messo a far l'alpino	

Ci vediamo...

Domenica 1° luglio - Pederobba-Onigo - RADUNO INTERREGIONALE per il 75° anniversario di fondazione del Gruppo e la commemorazione del 90° della Battaglia d'Arresto dal Piave al Grappa. Chi può partecipi con cappello e camicia o maglietta sociale

Sabato 14 luglio: Festa del Redentore - Ancora pochi posti disponibili - Affrettarsi a prenotare

Domenica 29 luglio: rancio sociale - tempo permettendo nel parco Pontello, viceversa nel salone parrocchiale.

Domenica 2 settembre - Pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze

12-13-14 ottobre: Gita in Germania a Mainburg per la locale festa della birra (e non solo birra...)



Ancora Nonni...

Con la nascita della Stella Alpina **Chiara**, per la gioia della mamma **Simonetta Bonora**, del papà **Gianluca della Colletta** e della sorellina **Anna**, è diventato nonno, per la terza volta, l'Alpino **Roberto Bonora**.

Le nostre vivissime congratulazioni, oltre che al tri-nonno (che ha festeggiato degnamente) e consorte, vanno ovviamente ai genitori.



PRO-MEMORIA

...Devo ricordarmi di portare un contributo per i lavori di ampliamento della Casa degli Alpini...